

**COMUNE DI
MORSANO AL TAGLIAMENTO**

www.comune.morsanoaltagliamento.pn.it



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
del CONTO CONSUNTIVO 2017**

(ART. 151, COMMA 6, D. LGS. N. 267/2000)

**ADOTTATA CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 23.05.2018**

INTRODUZIONE

L'analisi e la verifica di quanto realizzato sono aspetti fondamentali di ogni attività amministrativa e trovano concreta attuazione mediante la ricognizione annuale degli equilibri del bilancio: l'art. 193, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce infatti che l'Ente in corso d'anno provveda a dare atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio attraverso una apposita deliberazione del Consiglio Comunale, che per l'anno 2017 l'Amministrazione di Morsano al Tagliamento ha assunto con provvedimento consiliare n. 28 del 17/07/2017.

Una volta concluso l'esercizio (31 dicembre) subentra il secondo momento, dedicato alla verifica complessiva di quanto realizzato.

L'articolo 38 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale.

La normativa regionale non fissa una specifica tempistica per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017; ciò comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale.

Pertanto, si applicano le norme del testo unico degli enti locali (DLgs. 267/2000 e smi) che attualmente fissano i termini per l'approvazione della deliberazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 al 30 aprile 2018 (articolo 227 TUEL).

L'art. 227, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 prevede che il Conto Consuntivo sia corredato tra l'altro da una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprima una valutazione in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. L'art. 231 del medesimo decreto specifica che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Si ricorda che con l'esercizio 2015 sono entrate in vigore le importanti innovazioni introdotte dal D. Lgs. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi") e successive modifiche.

Nel 2015, tuttavia, gli enti hanno ancora adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno però affiancato quelli previsti dal nuovo ordinamento, con funzione conoscitiva. Il 2017 è, pertanto, il secondo esercizio a esser rendicontato in base ai nuovi schemi contabili.

PREMESSA

Quest'Amministrazione si è insediata nel maggio del 2014, anno in cui si sono svolte le elezioni amministrative comunali, che hanno comportato il rinnovo della carica di Sindaco e degli altri organi collegiali. Questa Amministrazione si trova quindi a dover relazionare oramai sul terzo anno completo di gestione.

Le prossime pagine, in ossequio a quanto sancito dalla legge, dopo una breve analisi delle risorse umane e strumentali, effettueranno dapprima un'analisi dell'andamento degli aggregati finanziari sia per l'entrata che per la spesa, verificando l'efficacia dell'azione amministrativa sulla base degli obiettivi conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Successivamente, ci si soffermerà su quanto di principale è stato realizzato nel 2017.

Quanto sopra affinché dalla Relazione possa emergere un quadro esaustivo e dettagliato della gestione dell'ente nell'anno 2017.

Si precisa che la presente Relazione contiene gli elementi obbligatori che la nuova normativa contabile prevede (art. 11, c. 6 del D.Lgs. 118/2011) per la "relazione alla gestione" allegata al nuovo rendiconto armonizzato.

LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TERRITORIO		
SUPERFICIE Kmq. 32,16		
RISORSE IDRICHE: Laghi n. 0, Fiumi e Torrenti n° 1		
STRADE:		
* Statali km. 0	* Provinciali km. 21	* Comunali km. 23
* Vicinali km. 13	* Autostrade km. 0	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO A CONSUNTIVO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Scuole materne n° 1	Posti n° 50	Posti n° 50	Posti n° 50	Posti n° 50	
Scuole elementari n° 1	Posti n° 180	Posti n° 180	Posti n° 180	Posti n° 180	
Scuole medie n° 1	Posti n° 150	Posti n° 150	Posti n° 150	Posti n° 150	
Strutture per anziani n° 1	Posti n° 8	Posti n° 8	Posti n° 8	Posti n° 8	
Rete fognaria in Km.					
- bianca	0	0	0	0	
- nera	0	0	0	0	
- mista	19	19	19	19	
Esistenza depuratore	No	No	No	No	
Rete acquedotto in Km.	0	0	0	0	
Attuazione servizio idrico Integrato	Si	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	n° 3 hq 6,00	
Punti luce illuminazione pubblica	900	900	900	900	
Rete gas in Km	23	23	23	23	
Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	11.800	11.700	11.700	11.700	
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI	
Esistenza discarica	No	No	No	No	
Mezzi operativi	11	12	12	12	
Veicoli	7	7	7	7	
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO	
Personal computer	18	18	18	18	

ELENCO BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco dei beni immobili e dei terreni di proprietà del Comune di Morsano al Tagliamento ed inseriti nell'ultima rilevazione degli immobili richiesta dal Portale del Tesoro.

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Finalità
ALLOGGIO VIA COMUGNE	Via Comugne	3	Attività amministrativa/uffici pubblici
PALESTRA	VIA FELETTI	2	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento
CENTRO SOCIALE	VIA COMUGNE	3	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento
CENTRO BAREI	VIA ROMA	40	Attività artistica e culturale
ASILO NIDO	VIA INTERNA	14	Attività didattica
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI	VIA ROMA	20	Servizi assistenza socio-sanitaria (non residenziali)
SCUOLA PRIMARIA	VIA ROMA	30	Attività didattica
SCUOLA MATERNA	PIAZZA IV NOVEMBRE	11	Attività didattica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	VIA ROMA	34	Attività didattica
MAGAZZINO COMUNALE	Via Dietro Chiesa	18	MAGAZZINO ATTREZZATURE E MEZZI COMUNALI
IMPIANTI SPORTIVI	VIA CELLINA	14	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento
VECCHIO MAGAZZINO	Piazza Daniele Moro	32	DEPOSITO MATERIALE E RICOVERO MEZZI SERVIZIO UFFICI
CABINA GAS	Via Mondonovo	12	CABINA RETE COMUNALE GAS
EX LATTERIA TURNARIA	VIA ROMA	17	ex latteria in attesa di interventi di sistemazione
PARCHEGGIO OVEST SEDE MUNICIPALE	VIA DIETRO CHIESA	10	PARCHEGGIO PUBBLICO
CABINA ENEL PAC ROGGIA DI VADO	VIA CODE	SNC	CABINA ELETTRICA
VECCHIA FORNACE SAN PAOLO	VIA FORNACE	1/A	Ex fornace, in attesa di interventi di consolidamento statico e manutenzione
CABINA ENEL VIA ONEDI	VIA ONEDI	SNC	CABINA ENEL
ALLOGGI ATER	VIA ONEDI	12	Concessione diritto di superficie all'ATER
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA DANIELE MORO	33	Attività amministrativa/uffici pubblici
AREA VERDE CHIESA LOC. BANDO	VIA GLERIS	SNC	Attività di culto o assimilabili
TERRENO	VIA PRINCIPALE	SNC	Terreno urbano
TERRENO RETRO EX LATTERIA	VIA DELL'INDUSTRIA	SNC	Terreno pertinenziale dell'edificio ex latteria catastalmente contraddistinto con il fg. 14 mapp.56.
ALLOGGI ATER	VICOLO SETTE CAMINI	SNC	Diritti di superficie esistenti a favore di terzi

TERRENO AGRICOLO	VIA RAMUSCELLO	SNC	Terreno agricolo
AREA GOLENALE	VIA DELLA CHIESETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
SERVITU' DI TRANSITO	VIA DELL'ORATORIO	SNC	Terreno agricolo
VERDE E PARCHEGGI MUNICIPIO	PIAZZA DANIELE MORO	SNC	VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI
AREA VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO BANDO	VIA RAMUSCELLO	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE CHIESA BANDO	VIA GLERIS	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CHIESETTA SALETTO	VIA DELL'ORATORIO	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA EX DISCARICA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE SALETTO	VIA CENTRO	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
VERDE VIA CODE	VIA CODE	SNC	VERDE PUBBLICO
BOSCHETTA	VIA SANTA ELISABETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
EX STRADA	VIA FELETTI	SNC	Tratto di ex strada comunale ora destinata a servitù di transito per fondi agricoli
BOSCHETTA	VIA SANTA ELISABETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
VERDE BANDO	VIA GLERIS	SNC	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA VERDE SCUOLE	VIA ROMA	SNC	VERDE PUBBLICO
ECOPIAZZOLA COMUNALE	Via Feletti	SNC	ECOPIAZZOLA
VERDE VIA CODE	Via Mussons	SNC	VERDE PUBBLICO
BOSCHETTO	VIA DELLA CHIESETTA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
VERDE BANDO	VIA GLERIS	SNC	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
VERDE	VIA VENEZIA	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
EX CIMITERO	VIA POIANA	SNC	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili

AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO MUSSONS	VIA PRINCIPALE	SNC	Attività di culto o assimilabili
VERDE VIA MERCURIO	VIA MERCURIO	SNC	VERDE PUBBLICO
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
VERDE VIA MILANO	VIA MILANO	SNC	VERDE PUBBLICO
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
PIP	VIA CLUSE	SNC	Area costituente porzione di lotto PIP e viabilità.
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
AREA ESTERNA CIMITERO CAPOLUOGO	VIA GRAVUZZE	SNC	Attività di culto o assimilabili
CABINA GAS	VIA ROMA	SNC	CABINA GAS
CABINA GAS	VIA ROMA	SNC	CABINA GAS
EX ECOPIAZZOLA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
VERDE NIDO	VIA INTERNA	SNC	Attività didattica
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale
EX ECOPIAZZOLA	VIA MONDONOVO	SNC	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo
ALPINI	VICOLO SETTE CAMINI	SNC	SEDE GRUPPO ANA
ALPINI	VICOLO SETTE CAMINI	SNC	SEDE GRUPPO ANA
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale
AREA SAGRA	VIA COMUGNE	SNC	Attività artistica e culturale

Le principali entrate derivanti dalla gestione del patrimonio sono state le seguenti:

- Canoni di locazione terreni comunali;
- Proventi per l'utilizzo della palestra comunale;
- Concessione in uso dei loculi cimiteriali;
- Canone di concessione della rete del gas comunale;
- Canone di Occupazione del Suolo Pubblico.

SITUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.865	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 2.830	
Nati nell'anno	n° 18	
Deceduti nell'anno	n° 40	
saldo naturale	n° - 22	
Immigrati nell'anno	n° 56	
Emigrati nell'anno	n° 56	
Saldo migratorio	n° 0	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 2.808	
Nati nell'anno	n° 22	
Deceduti nell'anno	n° 50	
saldo naturale	n° - 28	
Immigrati nell'anno	n° 95	
Emigrati nell'anno	n° 87	
Saldo migratorio	n° 8	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 2.788	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 150	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 220	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 353	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.343	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 722	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	0,82%
	2015	0,64%
	2016	0,64%
	2017	0,79%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2012	2,00%
	2013	1,00%
	2014	1,60%
	2015	1,35%
	2016	1,42%
	2017	1,79%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.111

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	187	196	184	182	174	165	150
In età scuola obbligo (7/14 anni)	182	188	201	201	206	207	220
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	342	326	328	333	340	354	353
In età adulta (30/65 anni)	1.450	1.430	1.397	1.374	1.382	1.361	1.343
In età senile (oltre 65 anni)	698	702	715	721	728	721	722

CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi persone fisiche 2016 (anno d'imposta 2015)

N. contribuenti 2.174

Ammontare reddito complessivo	Frequenza	Ammontare
Minore o uguale a zero euro	0	0,00
Da 0 a 10.000 euro	604	3.089.337,00
Da 10.000 a 15.000 euro	359	4.505.119,00
Da 15.000 a 26.000 euro	786	15.781.533,00
Da 26.000 a 55.000 euro	383	12.416.205,00
Da 55.000 a 75.000 euro	16	981.483,00
Da 75.000 a 120.000 euro	11	982.750,00
Oltre 120.000 euro	4	967.747,00

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” (punto 2 allegato n. 4/4 D. Lgs. n. 118/2011)

Il gruppo “amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente così come definite dagli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D. Lgs. n. 118/2011.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
Denominazione	Norma di riferimento	% partecipazione	Tipologia (missione del bilancio)
Ambiente Servizi SpA	Art. 11-quinquies comma 3 – società partecipata affidataria di servizio pubblico in house	2,37%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio per Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso (Z.I.P.R.)	Art. 11-ter comma 2 – ente strumentale partecipato	4,94%	Sviluppo economico e competitività
Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale interregionale “Lemene”	Art. 11-ter comma 2 – ente strumentale partecipato	1,61%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati sopra riportati come risultanti dagli ultimi bilanci approvati, rinvenibili nei rispettivi siti istituzionali.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato economico esercizio 2013	Risultato economico esercizio 2014	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016
Ambiente Servizi SpA	2.356.684	584.576	568.956	781.477	2.252.264
Consorzio per Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso (Z.I.P.R.)	9.677.453,25	-286.389	34.544	3.403	239.143
Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale interregionale “Lemene”	2.996.853,29 (conferimenti)	65.974,04	-35.892,23	112.346,84	260.002,81

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'Ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- attuare un'efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'Ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;

- gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- garantire che attraverso il procedimento amministrativo, inteso come complesso di attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE (CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE)

E' opportuno, inoltre, ricordare che, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1396 del 25 luglio 2017, il Piano di liquidazione della Provincia di Pordenone ha previsto, all'allegato 2 "Enti partecipati", che le quote di partecipazione della Provincia di Pordenone nella Società di trasporto pubblico locale ATAP S.p.A. – pari a n. 50.886 – venissero assegnate ai Comuni della Provincia stessa in proporzione alla rispettiva popolazione residente.

Le quote assegnate al Comune di Morsano al Tagliamento risultano pari a n. 469 su 50.886.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20, il trasferimento delle quote ha avuto effetto dal 1° ottobre 2017.

Pertanto, l'ente possiede, alla data del 31/12/2017, inoltre, la seguente partecipazione in società strumentali non facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" così come definito dai citati articoli del D. Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	% partecipazione
Atap SpA	0,257%

RISORSE UMANE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Con deliberazione giuntales n. 28 del 15.03.2017 era stato approvato il piano del fabbisogno triennale del personale del Comune di Morsano al Tagliamento per il triennio 2017-2019, confermando la dotazione organica esistente al 31.12.2016, di cui alla deliberazione giuntales n. 45 del 26.04.2016.

Nel 2017 è stata avviata la procedura per l'assunzione di n.1 Agente di Polizia Locale cat. PLA per la sostituzione del dipendente cessato per mobilità compartimentale in data 31.10.2017. Tale procedura, ad oggi, non si è ancora conclusa e pertanto il posto attualmente risulta vacante.

Con deliberazione giuntales n. 29 del 07.03.2018 è stato approvato il piano del fabbisogno triennale del personale del Comune di Morsano al Tagliamento per il triennio 2018-2020.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 è la seguente:

- per l'anno 2018 è prevista l'assunzione di n.1 Agente di Polizia locale cat. PLA pos.ec.PLA1 a tempo pieno ed indeterminato a copertura del posto attualmente vacante;
- per l'anno 2019 non è prevista alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato o determinato;
- per l'anno 2020 non è prevista alcuna assunzione di personale a tempo indeterminato o determinato;
- con le seguenti specificazioni :
 - a) sostituzione di eventuale personale che cesserà nel corso del triennio 2018/2020, nel rispetto della normativa regionale e nazionale di contenimento della spesa pubblica, valutando di volta in volta l'opportunità di coprire il posto resosi vacante in via prioritaria tramite riorganizzazione interna, in subordine con il ricorso alla mobilità e come ultima opzione tramite ricorso alle procedure concorsuali ordinarie;
 - b) possibilità di effettuare ulteriori assunzioni a tempo determinato per i soli casi giustificati da processi di riordino di funzioni o di competenze (es. adozione di modelli organizzativi nuovi quali uffici associati ecc.) o da costituzione di nuovi servizi, e sempre che vi sia compatibilità con le disponibilità finanziarie di bilancio e con la normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - c) incremento, ove possibile, della quota di personale ad orario ridotto o ricorso ad altre tipologie contrattuali flessibili;
 - d) ricorso ad assunzioni a tempo determinato o in alternativa utilizzo delle professionalità a disposizione dell'Ente in caso di prolungate assenze per malattie od aspettative di titolari di ruolo sempre che non vi sia la possibilità di ricorrere a processi temporanei di riorganizzazione interna e nei limiti delle disponibilità finanziarie di Bilancio;
 - e) soppressione di posti che dovessero rendersi vacanti per:
 - cessate e/o diminuite esigenze funzionali;
 - variazione delle forme di gestione dei servizi;
 - graduale superamento di figure professionali obsolete.

Col medesimo provvedimento è stata modificata la dotazione organica esistente al 31.12.2017, di cui alla deliberazione giunta n. 28 del 15.03.2017, come di seguito specificato e come da tabella sotto riportata:

- rettificato il numero dei posti vacanti, in quanto in data 31.10.2017 è cessato dal servizio per mobilità compartimentale un dipendente a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno inquadrato in cat. PLA;
- soppressi i posti previsti per una cat. PLB part-time 12 ore e per una cat. PLA part-time, in previsione anche dell'accorpamento della Servizio di Polizia Locale da parte dell'U.T.I. Tagliamento come previsto dalla L.R. 26/2014;

Cat.	Dotazione organica	In servizio	Posti Vacanti
D	3	3	0
PLB	1	1 (in aspettativa non retribuita per mandato elettorale)	0
C	5	5	0
PLA	1	0	1 tempo pieno
B	6	5 (di cui 1 part-time)	1 part-time
TOTALE	16	14 (di cui 1 in aspettativa non retribuita per mandato elettorale e 1 part-time)	2 (di cui 1 tempo pieno e 1 part-time)

DESCRIZIONE DEI PROFILI IN SERVIZIO E DELLE AREE DI APPARTENENZA

Categoria	Profilo professionale	Area di appartenenza	Note
n. 1 D	Istruttore direttivo	Amministrativo - contabile	In servizio a tempo pieno
n. 3 C	Istruttore amministrativo	Amministrativo - contabile	In servizio a tempo pieno (di cui 1 presso ufficio intercomunale sanvitese per la gestione del personale)
n. 1 B	Collaboratore amministrativo	Amministrativo - contabile	In servizio a tempo pieno
n. 2 C	Istruttore amministrativo	Demografico - statistica	In servizio a tempo pieno
n. 1 D	Istruttore direttivo	Gestione del territorio	In servizio a tempo pieno (in convenzione al 50% con il Comune di Cordovado per il periodo dal 01.09.2016 al 31.12.2019)
n. 1 B	Esecutore tecnico	Gestione del territorio	In servizio a tempo pieno
n. 1 D	Istruttore direttivo	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 B	Collaboratore professionale	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 B	Esecutore tecnico	Lavori pubblici e manutenzioni	In servizio a tempo pieno
n. 1 PLB	Istruttore Direttivo - Tenente di Polizia Locale	Vigilanza	In aspettativa per mandato elettorale
n. 1 B	Collaboratore amministrativo	Vigilanza	In servizio part-time

Venuto meno il disposto di cui all'art. 54 della L.R. 18/2015 (blocco delle procedure concorsuali fino al 31.12.2016), il combinato disposto delle seguenti normative vigenti anche per il Comune di Morsano al Tagliamento comporta le residuali limitazioni assunzionali a decorrere dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2018:

- l'art. 4 della L.R. 12/2014, la L.R. 18/2015 e la L.R. 33/2015 (art. 6 comma 16) impongono, anche per il biennio sopra citato, l'obbligatorio esperimento preventivo della mobilità di comparto e, per quanto concerne il limite di spesa di personale, mantiene il riferimento alla media della spesa del triennio 2011/2013;
- la L.R. 18/2015 (art. 22), la L.R. 33/2015 (art. 6 c.16) e la L.R. 18/2016 (art. 56 c.19 e 20) e ss.mm.ii., hanno compiutamente disciplinato l'aspetto del contenimento della spesa di personale per gli Enti del Comparto; pertanto, qualora l'Ente abbia rispettato il disposto di cui all'art. 22 della citata L.R. 18/2015 e di cui all'art. 6 c. 16 della L.R. 33/2015 (come avviene per il Comune di Morsano al Tagliamento), i limiti assunzionali divengono quelli definiti dall'art. 56 della L.R. 18/2016 il quale al comma 19 dispone che "...*(omissis)*.... *La Regione, le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente; ai fini del calcolo del limite di spesa per le UTI e i Comuni, il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI....(omissis)....*";
- il combinato disposto delle normative sopra citate consente, quindi, astrattamente, per il 2018, di procedere a nuove assunzioni, anche utilizzando eventuali quote di fondi non utilizzate negli anni precedenti e relative alle capacità assunzionali degli anni 2015, 2016 e 2017, così determinate:
 - ✓ capacità assunzionali 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014;
 - ✓ capacità assunzionali 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015.
 - ✓ capacità assunzionali 2017: 100% dei risparmi delle cessazioni del 2016.
 - ✓ capacità assunzionali 2018: 100% dei risparmi delle cessazioni del 2017.

Pertanto ai sensi delle normative sopra richiamate, qualora la spesa di personale nell'anno 2018 sia inferiore alla media della spesa di personale netta relativa al triennio 2011-2013, l'Ente, non ha l'obbligo di riduzione della spesa di personale, e può, entro i limiti di cui sopra, procedere ad assumere personale mediante il ricorso alla mobilità di comparto ovvero, esperita preventivamente la stessa, procedere a nuove assunzioni utilizzando le capacità assunzionali definite a livello di U.T.I..

Per il Comune di Morsano al Tagliamento, la media della spesa di personale netta per il triennio 2011-2013, come rivista a seguito indicazioni fornite dalla Direzione Regionale competente per la trasmissione dei dati a consuntivo 2016 è di € 556.606,00=.

Quindi il Comune di Morsano al Tagliamento potrà assumere, fino a concorrenza della media della spesa di personale netta relativa al triennio 2011-2013 e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, personale a tempo indeterminato attraverso la mobilità di comparto e potrà procedere - sempre dopo aver esperito le procedure di mobilità compartimentale e nei limiti delle singole capacità assunzionali definite a livello di U.T.I. - ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato mediante concorso pubblico o attingimento a graduatorie esistenti, nonché attraverso le procedure di stabilizzazione definite dall'art. 20 del D.Lgs.vo 75/2017 e ss.mm.ii..

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Non ricorre la fattispecie.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO: ENTRATA¹

TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
TIPOLOGIA 101: IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	1.235.700,00	1.307.408,27	1.237.500,00	1.303.273,22	1.437.000,00	1.496.809,25
TIPOLOGIA 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.307.408,27	1.307.408,27	1.237.500,00	1.303.273,22	1.437.000,00	1.496.809,25

Il titolo abbraccia tutte le entrate tributarie dell'Ente, che sono tutte ricomprese nella Tipologia 101 – IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia comprende l'IMU (Imposta Municipale Propria), la TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e la TARI (Tassa Rifiuti) che sono le 3 componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta con l'art. 1 - comma 639 - della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) e l'imposta sulla pubblicità.

In linea generale dal 2015 gli importi accertati di tutti i tributi sono in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto con i nuovi principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 vengono accertati per l'intero ammontare anche tutti gli avvisi di accertamento ed i ruoli coattivi emessi (principio 3.3 *“sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale quali ... i proventi derivanti dalla lotta all'evasione”*). Va tuttavia precisato che tali accertamenti vengono compensati nella parte spesa con il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità (vedi oltre).

Ricordiamo che:

- Sino all'esercizio 2011 era in vigore l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), che dal 2008 prevedeva l'esonero dal pagamento (salvo alcune eccezioni) per l'abitazione principale e le sue pertinenze. L'abrogazione dell'imposta ha comportato per il Comune un minore gettito, compensato da un trasferimento statale (per il tramite della Regione). Dal 2012 l'I.C.I. è stata abolita e sostituita dall'Imposta Municipale Unica (art. 13 D.L. n. 201/2011 c.d. "Salva Italia"), che non prevedeva più tale esenzione. Il gettito dell'imposta nel 2012 era suddiviso tra Stato e Comune (escluso il gettito dell'abitazione principale, riservato al Comune). Nel 2013, infine, è stata nuovamente introdotta l'esenzione dell'imposta per l'abitazione principale e per altre fattispecie. Inoltre è stato suddiviso il gettito tra i fabbricati del gruppo D (allo Stato) e tutti gli altri fabbricati (al Comune).
- Nel 2014 inoltre è stata introdotta la TASI che grava su tutti gli immobili esclusi i terreni. Fino al 2015 era soggetta all'imposta anche l'abitazione principale, ma con l'articolo 1, comma 14 della Legge di stabilità 2016 è stata disposta l'esclusione dell'abitazione principale, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
- Si deve precisare che, sebbene il gettito 2014-2015-2016-2017 IMU + TASI sembri essere superiore a quello del 2013 (il cosiddetto "extra-gettito IMU"), dal bilancio 2014 si è iscritto nella parte spesa un importo compensativo da assicurare parte al bilancio dello Stato e parte a quello della Regione FVG in base alle quantificazioni comunicate dagli uffici regionali: nel 2014 pari circa ad € 364.000, nel 2015 € 362.000. Dal 2016, stante l'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, l'importo compensativo annuo si è ridotto a circa € 78.000.
- L'introito dell'imposta di pubblicità risulta pari a circa € 10.000.

- L'addizionale sul consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 4, comma 10 e 11, del D.L. 16/2012 a partire dall'1/4/2012 non è più dovuta ed è stata sostituita da un trasferimento compensativo regionale, dal 2016 assorbito nei trasferimenti ordinari;
- Per l'addizionale comunale IRPEF, introdotta da questo comune nel 2007, è stata fissata la seguente disciplina già dal 2012:
 - da 0 a 15.000,00 euro aliquota dello 0,3%;
 - da 15.000,01 a 28.000,00 euro aliquota dello 0,45%;
 - da 28.000,01 a 55.000,00 euro aliquota dello 0,55%;
 - da 55.000,01 a 75.000,00 euro aliquota dello 0,6%;
 - oltre 75.000,00 euro aliquota dello 0,7%;con esonero dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef per contribuenti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef non superiore ad € 15.000,00.
Il gettito 2017 è stato accertato in € 103.000.
- Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge 147/2013, è stata istituita per tutti i Comuni del territorio nazionale la Tassa Rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni.

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.116.118,62	993.998,71	1.371.426,38	1.131.640,95	1.506.724,27	1.304.353,20
TIPOLOGIA 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.116.118,62	993.998,71	1.371.426,38	1.131.640,95	1.506.724,27	1.304.353,20

Questo titolo comprende tutte le somme trasferite all'Ente per lo svolgimento della sua attività ordinaria o di specifiche attività. E' diviso in cinque tipologie in base alla provenienza dei trasferimenti (Amministrazioni Pubbliche, Famiglie, Imprese, Istituzioni sociali private, UE e resto del mondo).

I trasferimenti all'Ente accertati sono risultati coerenti con le previsioni di bilancio.

Tra i principali trasferimenti statali ricordiamo il contributo per lo svolgimento dei servizi indispensabili (€ 21.462,68) ed il trasferimento per interessi su opere pubbliche (€ 6.682,09) che dal 2017 viene contabilizzato al titolo IV.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha trasferito nel corso dell'anno 2017 circa 798.000 euro per il finanziamento delle attività dell'Ente, importo composto principalmente dal fondo ordinario transitorio comunale (suddiviso nelle tre quote specifica per € 35.869,66, di perequazione per € 182.828,64 e ordinaria per € 473.323,48 per complessivi € 692.021,78, di cui € 78.045,38 trattenuti dalla regione quale importo compensativo di spettanza regionale e statale per maggiori introiti stimati IMU/TASI, di cui detto sopra in merito al titolo I delle entrate tributarie) e dal fondo ex ICI esenzione prima casa per € 88.335,74). Va ricordato che già dal 2014 il suddetto trasferimento regionale congloba anche quei trasferimenti che in precedenza venivano erogati separatamente per il finanziamento del comparto unico del pubblico impiego regionale e a compensazione dell'eliminazione dell'addizionale comunale sull'energia elettrica.

Altri sono i finanziamenti regionali finalizzati a specifiche attività. In particolare ricordiamo i trasferimenti per le locazioni (€ 10.500 circa), per la realizzazione della "Carta Famiglia" (€ 17.000 circa), per lavori socialmente utili (€ 11.000 circa), per manutenzione ordinaria rogge (€ 22.000). Va comunque precisato che a queste erogazioni corrispondono sempre spese o contributi almeno di pari importo.

Si ricorda che dal 2017 la Regione trasferisce direttamente all'UTI dei servizi socio-assistenziali i fondi relativi alle spese sociali, per la quasi totalità gestite e sostenute dalla medesima Unione.

Si precisa che i diversi contributi in conto interessi su mutui assunti per OO.PP., fino al 2016 sono stati iscritti tra i trasferimenti correnti. Dal 2017 questo tipo di finanziamento (€ 6.682,09 dallo Stato ed € 136.021,62 dalla Regione) in coerenza con il nuovo Piano dei Conti Finanziario, viene registrato al Titolo IV.

TITOLO 3: ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	266.900,00	245.024,62	237.960,00	243.931,03	256.000,00	252.161,60
TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	65.000,00	57.329,35	5.000,00	8.946,18	15.000,00	23.600,03
TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	100,00	66,33	500,00	83,42	1.000,00	147,11
TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	186.950,00	134.720,06	153.252,00	121.129,44	316.866,64	280.400,11
TOTALE	518.950,00	437.140,36	396.712,00	374.090,07	588.866,64	556.308,85

Il Titolo III, che comprende tutti i proventi extra tributari dell'Ente, evidenzia un andamento diversificato a seconda delle diverse tipologie; è pertanto opportuna un'analisi a tale livello almeno per le tipologie dove maggiori sono le poste iscritte.

TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

Tra le voci più significative, ricordiamo:

- € 8.745,75 proventi palestra
- € 27.936,05 centri estivi ragazzi;
- € 108.798,70 proventi mense scolastiche;
- € 16.837,50 proventi trasporto scolastico;
- € 18.610,62 fitti reali diversi per locazione terreni comunali;
- € 18.340,00 proventi concessione loculi cimiteriali;
- € 5.236,76 canone occupazione suolo pubblico;
- € 26.458,93 introito ex convenzione distribuzione gas.

TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

Riguarda sostanzialmente le sanzioni al Codice della Strada e per violazioni ai Regolamenti Comunali.

Sostanzialmente:

- € 52.061,35 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada (nel 2017 è stato emesso un ruolo sul pregresso);
- € 5.268,00 sanzioni amministrative per violazioni a leggi o regolamenti comunale che non attengono al Codice della Strada.

TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Tra le voci più significative, ricordiamo:

- € 18.440,19 per l'introduzione del meccanismo dello split payment, qui presente solo per le attività commerciali quale recupero IVA non versata ai fornitori, che però è una mera voce di giro contabile;
- € 4.397,33 per l'introduzione del meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge), presente solo per le attività commerciali quale recupero IVA non versata ai fornitori, che è però è una mera voce di giro contabile;
- € 56.591,07 a titolo di rimborsi per spese di personale dipendenti (per i servizi convenzionati di gestione del personale con l'associazione intercomunale del sanvitese e di gestione dell'ufficio tecnico con il Comune di Cordovado).

TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	821.848,92	764.655,81	132.078,21	124.201,29	984.183,45	239.161,73
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.084,00	45.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	14.140,88	35.000,00	31.561,01	65.000,00	33.987,51
TOTALE	881.932,92	823.880,69	167.078,21	155.762,30	1.049.183,45	273.149,24

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Di seguito i principali contributi in conto capitale accertati nel 2017:

- € 6.656,79 contributo regionale per fondo ordinario investimenti;
- € 10.770,24 quota parte 2017 legata all'esigibilità della spesa contributo regionale per lavori di manutenzione impianti sportivi;
- € 183.813,67 quota parte 2017 legata all'esigibilità della spesa contributo regionale per sede protezione civile;
- € 18.000,00 contributo regionale per acquisto attrezzature protezione civile;
- € 85.000,00 contributo regionale (ex provincia) per manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia Mussons
- € 35.552,00 contributo regionale (ex provincia) per realizzazione piazzole ecologiche (IV lotto)
- € 215.238,14 quota parte 2017 legata all'esigibilità della spesa contributo regionale per realizzazione parcheggi e riqualificazione aree urbane ("Fondo Volano" di cui all'art. 16 comma 16 LR 17 luglio 2015, n. 18);
- € 59.042,58 contributo UTI per investimenti.

Come già sottolineato nel paragrafo relativo ai trasferimenti correnti, alla tipologia 200 del titolo IV dal 2017 sono registrati anche i diversi contributi in conto ammortamento mutui assunti per OO.PP. (€ 6.682,09 dallo Stato ed € 136.021,62 dalla Regione).

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, l'accertamento dei contributi a rendicontazione non avviene più integralmente nell'esercizio di concessione, bensì a mano a mano che la relativa spesa viene impegnata ed è quindi esigibile.

Tipologia 400: Altre entrate in conto capitale

Attiene all'introito, riscosso per € 45.084,00 a titolo di acconto, relativo all'assegnazione del lotto area PIP di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 20.09.2017.

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Trattasi degli oneri di urbanizzazione per € 14.140,88.

TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	175.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	175.000,00	0,00	150.000,00	0,00

La voce si riferisce esclusivamente a operazioni di gestione della liquidità di cassa dell'Ente e alla riscossione delle somministrazioni dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Ente non presenta tale fattispecie.

Si ricorda che con il precedente sistema contabile le suddette fattispecie di entrata erano ricomprese nel Titolo IV dell'entrata e non costituivano Titolo a sé stante, e sia la previsione di bilancio che le eventuali cifre accertate con il precedente sistema contabile trovavano perfetta corrispondenza con importi dell'uscita.

Con l'attuale sistema contabile, invece, si segnala che il punto 9.10 del principio 4/1 ricorda che *"l'equilibrio delle partite finanziarie, ..., a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.*

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie;"

TITOLO 6: ACCENSIONI DI PRESTITI

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Il titolo si riferisce ai prestiti accesi dall'Ente. L'unica tipologia storicamente presente è costituita dall'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti (Tip. 300).

Nel 2015 era stato acceso un mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo per € 150.000,00, destinato al finanziamento di lavori di straordinaria manutenzione della palestra comunale e nel 2016 un secondo mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo per ulteriori € 150.000,00, destinato al finanziamento di lavori di straordinaria manutenzione del polisportivo comunale. Entrambi i mutui godono di una contribuzione per il totale abbattimento degli interessi. Le gare d'appalto sono state avviate nel 2016 per entrambe le opere, per le quali, pertanto, si è pertanto potuto attivare il fondo pluriennale vincolato a fine 2016.

Nel 2017 non è stato stipulato alcun nuovo mutuo.

TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	PREVISIONI 2017	ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI 2016	ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Chiude la sezione "Entrata" il titolo dedicato alle "Entrate per conto di terzi e partite di giro", dove vengono iscritte quelle partite che costituiscono simultaneamente credito e debito per l'Ente (come le ritenute fiscali e previdenziali o i depositi cauzionali), quindi prive di ogni contenuto ultracontabile.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO: SPESA

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	FPV 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	FPV 2016	PREVISIONI 2015	IMPEGNI 2015	FPV 2015
TITOLO I SPESE CORRENTI	2.578.528,37	2.118.363,03	36.135,93	2.642.027,21	2.170.748,72	19.562,97	2.985.591,49	2.483.611,29	33.993,24

Il Titolo I fa riferimento all'utilizzo delle risorse da impiegare per garantire il normale e regolare funzionamento dell'Ente.

Negli anni 2016 e 2017 la spesa corrente sembra mostrare una decisa diminuzione di oltre € 300.000 rispetto al 2015.

Si deve però far presente che il 2015 è un esercizio difficilmente raffrontabile con gli altri in quanto, attraverso il riaccertamento straordinario dei residui, è stata operata la reiscrizione di diversi stanziamenti relativi ad anni precedenti che non potevano più essere mantenuti a residuo in base alle nuove regole contabili.

Un altro importante fattore è il trasferimento richiesto all'ente per l'extraggettito IMU, che dagli oltre 360.000 euro del 2015 si è ridotto a circa 78.000 euro nel 2016 e 2017 a causa dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale.

Vi sono inoltre stati altri fattori che rendono difficilmente confrontabile la spesa corrente tra i diversi esercizi, soprattutto correlati a spese sostenute in base a trasferimenti regionali.

Al netto di ogni altra considerazione sicuramente vi è stato un incremento della spesa corrente per le voci relative alla manutenzione e gestione del patrimonio comunale.

Di seguito si riporta il totale impegnato per missione per il triennio 2015/2017 (esercizi di applicazione della nuova disciplina contabile).

MISSIONE	n.	2017	%	2016	%	2015	%
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1	907.822,71	42,85%	908.985,29	41,87%	1.183.178,87	47,64%
<i>Giustizia</i>	2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	3	45.395,13	2,14%	49.944,89	2,30%	66.857,31	2,69%
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	4	276.035,46	13,03%	275.026,55	12,67%	267.474,77	10,77%
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	5	18.042,76	0,85%	14.759,61	0,68%	13.132,50	0,53%
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	6	72.375,60	3,42%	67.578,90	3,11%	76.098,30	3,06%
<i>Turismo</i>	7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	8	939,68	0,04%	12.398,80	0,57%	1.008,81	0,04%
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	9	348.678,89	16,46%	349.723,27	16,11%	342.955,23	13,81%
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	10	182.754,67	8,63%	172.739,96	7,96%	205.869,59	8,29%
<i>Soccorso civile</i>	11	610,00	0,03%	2.319,77	0,11%	457,00	0,02%
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	12	244.224,54	11,53%	278.557,60	12,83%	284.928,91	11,47%
<i>Tutela della salute</i>	13	15.160,43	0,72%	23.895,40	1,10%	23.740,11	0,96%
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	14	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	15	6.323,16	0,30%	14.818,68	0,68%	17.909,89	0,72%
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	16	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	17	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>Fondi e accantonamenti</i>	20	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE		2.118.363,03	100%	2.170.748,72	100%	2.483.611,29	100%

Di seguito si riporta altresì il totale per macroaggregato o tipologia economica di spesa per il triennio 2015/2017 (esercizi di applicazione della nuova disciplina contabile).

MACROAGGREGATI	n.	2017	%	2016	%	2015	%
Redditi da lavoro dipendente	1	488.803,27	23,07%	487.634,36	22,46%	500.220,31	20,14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2	39.375,96	1,86%	38.643,39	1,78%	38.517,36	1,55%
Acquisto di beni e servizi	3	1.013.274,24	47,83%	1.002.860,34	46,20%	990.576,43	39,88%
Trasferimenti correnti	4	295.388,79	13,94%	333.677,98	15,37%	646.313,08	26,02%
Interessi passivi	7	169.784,66	8,01%	185.099,87	8,53%	202.338,28	8,15%
Altre spese per redditi da capitale	8	34.765,82	1,64%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9	38.996,66	1,84%	40.734,57	1,88%	38.301,84	1,54%
Altre spese correnti	10	37.973,63	1,79%	82.098,21	3,78%	67.343,99	2,71%
TOTALE		2.118.363,03	100%	2.170.748,72	100%	2.483.611,29	100%

Alcuni aspetti da rilevare sono i seguenti:

- La spesa per il personale negli esercizi 2016 e 2017 è inferiore a quella sostenuta nel 2015 sostanzialmente in quanto un dipendente andato in quiescenza a fine febbraio 2016 è stato sostituito da luglio 2016 e dal 31 ottobre 2017 il posto è vacante;
- L'incremento della spesa per beni e servizi è sostanzialmente dovuto ai maggiori costi sostenuti per manutenzione e gestione del patrimonio comunale.
- La decisa diminuzione dei trasferimenti, già dal 2016, dipende in gran parte dalla decisiva riduzione dell'extragetto IMU verificatasi a seguito dell'abrogazione dell'imposta TASI sull'abitazione principale.
- In diminuzione anche gli interessi sui mutui, conseguenza sia dell'aumento dell'età media dei mutui (cresce la quota capitale e diminuisce la quota interessi) che dell'assenza di nuovi mutui con interessi a carico dell'Ente (i due mutui accesi, uno nel 2015 e l'altro nel 2016, con l'istituto per il Credito Sportivo godono di una contribuzione con totale abbattimento degli interessi).
- La voce "Altre spese per redditi da capitale" attiene all'importo dovuto quale penalità per l'estinzione anticipata di tre prestiti Cassa DDPP, penalità che la Regione ha coperto per il 95% circa.
- Le altre spese correnti consistono principalmente nelle polizze assicurative e nell'IVA a debito.

TITOLO 2: SPESA D'INVESTIMENTO

	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	FPV 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	FPV 2016	PREVISIONI 2015	IMPEGNI 2015	FPV 2015
TITOLO I SPESE IN CONTO CAPITALE	1.389.645,73	941.371,64	245.170,77	650.991,02	382.544,37	190.614,51	1.571.356,99	245.856,17	1.391,40

Questo titolo riguarda le spese di investimento, le quali accrescono stabilmente il patrimonio dell'Ente e della collettività.

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti ed il loro effettivo impiego. Semplificando possiamo dire che si tratta sempre di risorse che l'Ente ha impegnato nell'anno, ma che saranno esigibili soltanto negli esercizi futuri. Soprattutto nel caso delle opere pubbliche la fattispecie ha un'incidenza piuttosto rilevante.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'esercizio 2017, il 46,88% delle opere ha trovato finanziamento con contributi finalizzati in conto capitale, il 21,76% con avanzo vincolato, il 16% con fondo pluriennale vincolato, l'8% con avanzo libero, 5% con fondi UTI, l'1% con alienazione di immobili e meno dell'1% con fondo investimenti regione, con entrate correnti e con oneri di urbanizzazione.

Si precisa che con il precedente sistema contabile il Titolo II ricomprendeva anche le spese per l'incremento di attività finanziarie che ora, invece, trovano allocazione nel nuovo Titolo III della spesa.

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	PREVISIONI 2015	IMPEGNI 2015
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	175.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	175.000,00	0,00	150.000,00	0,00

Si rinvia a quanto scritto in proposito al Titolo V dell'entrata.

Si precisa che con il precedente sistema contabile le suddette fattispecie di spesa erano ricomprese nel Titolo II della spesa e non costituivano Titolo a sé stante.

L'Ente, comunque, non presenta tale fattispecie.

TITOLO 4 : RIMBORSO DI PRESTITI

	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	PREVISIONI 2015	IMPEGNI 2015
RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	659.410,65	659.319,42	385.800,00	385.793,55	441.800,00	441.731,26

In questo titolo sono riunite tutte le spese necessarie per la restituzione dei finanziamenti contratti in precedenza. Riguardano solo i rimborsi delle quote capitali dei mutui, atteso che la voce interessi è compresa all'interno delle spese correnti nel Titolo I.

ESERCIZIO	QUOTE CAPITALE MUTUO ACCESE (Tit VI Entrata)	QUOTE CAPITALE MUTUO RIMBORSATE (Tit IV Spesa)	QUOTE INTERESSI (Tit I, Macr. 7 della Spesa)	TOTALE ONERI RATE MUTUO SOSTENUTI DALL'ENTE (Tit. IV e Tit I, Macr. 7 della Spesa)
2015	150.000,00	441.731,26	202.338,28	644.069,54
2016	150.000,00	385.793,55	185.099,87	570.893,42
2017	0,00	659.319,42	169.784,66	829.104,08

Si precisa che la somma indicata in € 659.319,42 per l'anno 2017 alla colonna "QUOTE CAPITALE MUTUO RIMBORSATE" è comprensiva dell'importo di € 253.210,65, relativo alla quota di debito residuo estinta anticipatamente al 31.12.2017, in concomitanza con la scadenza della II rata prestiti in ammortamento nel 2017. L'importo è stato finanziato per € 248.702,25 da avanzo disponibile, applicato per l'estinzione anticipata e per € 4.508,40 con proventi da alienazioni di immobili, a ciò impiegati ai sensi di legge per la quota del 10%.

Nel 2017 lo *stock* complessivo di debito residuo dell'Ente è, di conseguenza, notevolmente diminuito in quanto, oltre a non aver assunto alcun nuovo mutuo, si è provveduto al rimborso di € 406.108,77 quale quota capitale in ammortamento nell'anno, nonché di € 253.210,65 quale quota capitale estinta anticipatamente.

Pertanto, la situazione debitoria dell'Ente è divenuta ancor più sostenibile in ragione dei seguenti fattori:

- ammontare del debito residuo in deciso calo (da € 4.369.592,64 al 31.12.2015 ad € 4.133.799,09 al 31.12.2016 ad € 3.474.479,67 al 31.12.2017);
- livello contenuto dei tassi dei mutui;
- permanere delle rate residue dei contributi pluriennali al tempo concessi a sostegno dell'ammortamento da parte di Stato, Provincia e Regione;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex "Patto di stabilità"), per il quale si rinvia oltre all'apposito paragrafo, comporta anche una riduzione del debito residuo dell'Ente.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate.... non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

Il Comune di Morsano al Tagliamento è ampiamente al di sotto di tale valore in quanto, anche non considerando i contributi sui mutui, nel 2017 ha pagato interessi passivi per € 169.784,66, che costituiscono il 5,00% circa delle entrate correnti 2015, ammontanti ad € 3.357.471,30.

TITOLO 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	PREVISIONI 2017	IMPEGNI 2017	PREVISIONI 2016	IMPEGNI 2016	PREVISIONI 2015	IMPEGNI 2015
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO 7: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Cfr. il Titolo 9 dell'Entrata.

PIANO RISORSE OBIETTIVI (P.R.O.)

Ai sensi dell'art. 169 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 , come da ultimo modificato con il D. Lgs. 118/2011, la giunta delibera il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni finanziarie necessarie, ai responsabili dei servizi.

Nel PEG le entrate del bilancio sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Il comma 3 del suddetto art. 169 prevede che per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'adozione del PEG è facoltativa. Il Comune di Morsano al Tagliamento ha, comunque, da sempre adottato il Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.) per dare attuazione in maniera semplificata a quanto stabilito dalla normativa menzionata.

Si riportano di seguito, per i singoli centri di responsabilità, le cifre previste a bilancio per il 2017 in spesa e quelle effettivamente impegnate. Si precisa che l'importo previsto comprende i capitoli di fondo pluriennale vincolato (non impegnabili) e che soprattutto per l'Area Amministrativa la % di impegnato bassa rispetto allo stanziato è dovuta alla presenza nel programma di capitoli di partite di giro e di gestione della liquidità che vengono movimentati solo in base alle effettive esigenze.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO IMPEGNATO	% IMPEGNATO / PREVISTO	% SUI FONDI COMPLESSIVI IMPEGNATI NELL'ESERCIZIO
PROGRAMMA SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	€ 3.852.540,84	€ 2.445.946,99	63,49%	59,91%
PROGRAMMA SERVIZIO TECNICO LLPP E MANUTENZIONI	€ 1.646.087,81	€ 1.174.399,20	71,34%	28,76%
PROGRAMMA SERVIZIO VIGILANZA	€ 71.066,82	€ 26.573,67	37,39%	0,65%
PROGRAMMA UFFICIO EDILIZIA E URBANISTICA	€ 460.989,28	€ 417.322,18	90,53%	10,22%
PROGRAMMA SERVIZI DEMOGRAFICI	€ 41.900,00	€ 18.661,96	44,54%	0,46%
TOTALE	€ 6.072.584,75	€ 4.082.904,00	67,24%	100%

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate le seguenti variazioni alle previsioni finanziarie:

- Variazione al bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui - esercizio 2016 - con deliberazione giuntale n. 47 dell'03.05.2017;
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 52 del 24.05.2017 ratificata con deliberazione consiliare n. 24 del 17.07.2017 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 53 del 24.05.2017);
- Variazione stanziamenti di cassa e aggiornamento previsioni residui con deliberazione giuntale n. 75 del 17.07.2017, a seguito riaccertamento ordinario dei residui ed approvazione rendiconto 2016;
- Variazione di assestamento generale al bilancio con deliberazione consiliare n. 28 del 17.07.2017 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 76 del 17.07.2017);
- Variazione al bilancio con deliberazione consiliare n. 40 del 25.09.2017 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 98 del 27.09.2017);
- Variazione al bilancio in via d'urgenza con deliberazione giuntale n. 117 del 29.11.2017 ratificata con deliberazione consiliare n. 47 del 18.12.2017 (variazione al PRO con deliberazione giuntale n. 128 del 06.12.2017);
- Variazione di esigibilità ex art. 175, c. 5 quater, lett b) ed e-bis) TUEL con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile n. 355 del 27.12.2017.

Sono stati deliberati durante l'esercizio 2017 anche alcuni prelievi dal fondo di riserva, con i seguenti atti giuntali:

- n. 36 del 12.04.2017;
- n. 55 del 31.05.2017;
- n. 101 dell'11.10.2017;
- n. 114 del 22.11.2017;
- n. 130 del 20.12.2017.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

L'art. 3, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 118/2011 stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 recita:

“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 23.04.2018, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ORIGINE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016	IMPORTO 2015
RISULTATO DELLA COMPETENZA CORRENTE	€ 197.135,42	€ 267.892,24	€ 432.128,75
RISULTATO DELLA COMPETENZA CAPITALE	€ 239.815,03	€ 53.711,82	€ 177.293,07
AVANZO NON APPLICATO	€ 223.952,85	€ 526.227,17	€ 161.693,29
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	€ 20.974,46	€ 33.539,95	-€ 570.837,35
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	€ 10.247,36	€ 7.287,40	€ 682.051,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			€ 33.993,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			€ 1.391,40
TOTALE	€ 692.125,12	€ 888.658,58	€ 846.944,17
di cui accantonato e vincolato	€ 484.176,51	€ 466.025,07	€ 547.622,39
AVANZO LIBERAMENTE UTILIZZABILE COMPRESA QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 207.948,61	€ 422.633,51	€ 299.321,78
DI CUI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€ 4.117,71	€ 48.064,34	€ 13.312,60
DI CUI LIBERAMENTE DISPONIBILE	€ 203.830,90	€ 374.569,17	€ 286.009,18

Il conto consuntivo 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 692.125,12, di cui € 207.948,61 liberamente utilizzabili dall'Ente (fatta salva la destinazione agli investimenti per almeno € 4.117,71).

La restante quota di avanzo è vincolata ed accantonata ai seguenti utilizzi:

ACCANTONAMENTO PER TFM	€ 5.215,00
FONDO SPESE E RISCHI	€ 10.000,00
FCDE - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 237.035,50
AVANZO ACCANTONATO DERIVANTE DA QUOTE RESIDUE DI MUTUI DA RISCOUTERE DA DESTINARE AD INVESTIMENTI PREVIA DEVOLUZIONE CASSA DDPP	€ 43.738,25
ACCANTONAMENTO PER RINNOVO CONTRATTUALE	€ 8.919,00
AVANZO ACCANTONATO PER QUOTE CONTRIBUTI C/AMM.TO MUTUI EROGATE ANTICIPATAMENTE	€ 23.108,84
AVANZO VINCOLATO ATTRIBUITO DALL'ENTE PER SPECIFICI INVESTIMENTI (già applicato a bilancio 2018/2020)	€ 138.542,34
AVANZO VINCOLATO APPLICATO A BIL. PREV 2018/2020 PER DIRITTI DI ROGITO (già applicato a bilancio 2018/2020)	€ 6.924,44
AVANZO VINCOLATO A INCREMENTO F.DO PRODUTTIVITÀ 2018 A SEGUITO RISPARMI RISORSE STABILI 2017 PERSONALE IN ASPETTATIVA (già applicato a bilancio 2018/2020)	€ 2.827,19
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	€ 7.865,95
TOTALE AVANZO ACCANTONATO E VINCOLATO	€ 484.176,51

Per quanto concerne la quota dell'avanzo libero che va destinata agli investimenti, essa ha le seguenti giustificazioni:

AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI DERIVANTE DA ECONOMIE SU OPERE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE IN C/COMPETENZA	€	4.117,71
TOTALE AVANZO LIBERO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€	4.117,71

E' necessario precisare che dal 2015 la natura dell'avanzo di amministrazione si modifica decisamente a seguito dell'introduzione, come in premessa descritto, della nuova contabilità armonizzata che ha nettamente modificato e reso più stringente le modalità di mantenimento dei residui a bilancio, e introdotto i fondi pluriennali vincolati.

Il Comune di Morsano al Tagliamento in passato ha sempre utilizzato l'avanzo di amministrazione principalmente per il finanziamento degli investimenti e ciò aveva permesso di moderare il ricorso all'indebitamento e di non irrigidire eccessivamente il bilancio comunale.

Nel 2013 però, il "Patto di stabilità interno" ha introdotto il criterio del c.d. "saldo di competenza mista", portando a una drastica limitazione delle spese di cassa ammissibili per gli investimenti degli Enti Locali.

Dal 2016 questa impostazione è stata resa meno stringente con l'abbandono del criterio della cassa e con l'introduzione del nuovo saldo tra entrate e spese finali, che comunque non tiene conto tra le entrate dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto concerne la quota residua è intenzione di questa Amministrazione destinarla al finanziamento delle spese di investimento, compatibilmente col rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Una parte dell'avanzo vincolato pari ad € 148.293,97, inoltre, è già stata applicata al bilancio di previsione 2018 / 2020, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 26.03.2018: per € 9.751,63 in parte corrente ed € 138.542,34 capitale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NEL CONTO DEL BILANCIO

Ai fini della determinazione delle risultanze dell'esercizio 2017 (accertamenti, impegni, fondi pluriennali vincolati, ecc..) ci si è totalmente rifatti alle norme del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al principio Contabile 4.2 al medesimo allegato.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Con atto di Giunta Comunale n. 131 del 23.12.2015, questo Comune in quanto ente locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha deliberato il rinvio della contabilità economico-patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'articolo 232 del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Si precisa che la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei comuni, nel mese di aprile 2018 ha pubblicato la FAQ n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; che tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2, del TUEL, conferma che gli enti che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'art. 227, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato".

Pertanto il presente rendiconto non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

ENTE IN SITUAZIONE NON DEFICITARIA

Con il decreto del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2013 n. 55, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia, ha definito i parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari per il periodo 2013/2015. Si tratta di un intervento di aggiornamento dei parametri definiti con il DM Interno del 24 settembre 2009 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2009 n. 238), il cui impianto generale è stato confermato, apportando alcune modifiche che si sono rese necessarie in funzione sia delle variazioni normative intervenute sia della migliore definizione delle grandezze da utilizzare.

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Il Comune di Morsano al Tagliamento rispetta tutti i 10 parametri.

Si deve precisare che alcuni di questi parametri verranno a breve sicuramente rivisti per adeguarli alla contabilità armonizzata.

L'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli EE.LL. in data 20/02/2018 ha emanato un "Atto di indirizzo ex art. 154, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del TUEL".

Al fine di comprendere le ragioni di questa rivisitazione si ritiene utile riportare uno stralcio del documento:

L'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali previsto dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha costituito l'occasione per una più generale riflessione sul sistema parametrico adottato.

A tal fine, il rapporto sull'andamento a livello di aggregati dei parametri di deficitarietà nel quinquennio 2009-2013, redatto ai sensi dell'art. 228, comma 7 del TUEL nel marzo 2017 e presentato nella prima seduta dell'Osservatorio, ha fornito gli opportuni elementi conoscitivi, dai quali è risultata evidente:

a) una perdita di capacità, nel corso del periodo di osservazione, dell'istituto di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio;

b) quand'anche questi ultimi siano individuati, una ridotta capacità delle misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali constatazioni si è ritenuto necessario procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi, con le finalità:

1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;

2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;

3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 – che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Per un approfondimento del nuovo sistema parametrico che è stato proposto si rimanda alla lettura integrale dell'atto di indirizzo (reperibile al link <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documenti/atto-dindirizz-parametri-di-deficitarieta-approvato-20-febbraio-2018>).

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

E' stata verificata la ragione della permanenza di tutti i residui con anzianità superiore a cinque anni. In particolare si è verificato che quelli relativi a tributi e prestazioni di servizi fossero stati regolarmente iscritti a ruolo. Non si è ritenuto, in questo primo periodo di vigenza del D.Lgs. 118/2011, di procedere allo stralcio di tali crediti dal conto del bilancio.

MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITA', ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

Non è stata attivata alcuna anticipazione finanziaria.

ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

DETERMINAZIONE CASSA VINCOLATA

Si riporta di seguito la situazione della cassa vincolata così come determinata al 31/12/2017 ed al 31/12 del quadriennio precedente

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Giacenza di cassa	371.751,71	991.956,38	977.568,91	621.965,48	363.995,03
Di cui cassa vincolata	218.601,19	497.582,58	486.904,31	174.398,64	107.989,75

DICHIARAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI E INSUSSISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITÀ PREGRESSE.

Sono state acquisite da parte di tutti i responsabili della struttura comunale le dichiarazioni in merito:

- al mantenimento a residuo delle spese impegnate negli esercizi 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché delle entrate che risultano esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- all'insussistenza, alla data del 31.12.2017, di debiti fuori bilancio e di passività.

MODALITA' DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si ricordano i possibili criteri per le modalità di calcolo del FCDE:

- a. media semplice tra il totale incassato ed il totale accertato;
- b. media semplice dei rapporti annui fra totale incassato e totale accertato;
- c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -

rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si precisa che per la determinazione della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (si veda lo specifico allegato) si è ritenuto di applicare, laddove mancasse una serie storica sufficientemente attendibile, dei criteri extracontabili di natura prudenziale.

Non si è, inoltre, ritenuto, per maggior prudenza, di applicare la possibilità di riduzione dei residui attivi iniziali prevista come facoltativa dalla normativa (*"L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma".*)

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

L'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 prevede che al rendiconto della gestione siano allegati l'elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

In ottemperanza a quanto sopra si precisa che l'indirizzo di pubblicazione è www.comune.morsanoaltagliamento.pn.it (sito web istituzionale dell'Ente).

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Costituisce allegato al rendiconto anche la deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000). Si precisa che per l'anno 2017 tale deliberazione è stata la n. 27 del 17.07.2017.

PIANO DEGLI INDICATORI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente;
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione;
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA')

Ricordiamo che a partire dal 2013 gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati anch'essi sottoposti ai vincoli del patto di Stabilità (già in vigore da alcuni anni per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario).

In particolare, per l'esercizio 2015, gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria regionale (L.R. 27/2014) in merito al patto di Stabilità erano i seguenti:

- conseguimento, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 di un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.
- riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- riduzione della spesa di personale, secondo le modalità e i tempi previsti dall'articolo 12, commi 25 e seguenti, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (legge finanziaria 2009).

Questa impostazione è stata radicalmente rivista a partire dal 2016.

Infatti la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale ha recepito, pertanto, le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

L'introduzione di questa forma di pareggio di bilancio va a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista. Hanno continuato ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale 18/2015, gli enti locali erano tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale 33/2015.

Relativamente al contenimento della spesa di personale, nel 2017, il valore della spesa di personale non doveva superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013.

Per quanto concerne il primo obiettivo, lo stesso è stato pienamente conseguito dall'Ente, come da certificazione trasmessa alla Regione, sia tramite Piattaforma web in data 15.03.2018 sia a mezzo PEC n. 1991 del 19.03.2018, che in base ai dati di preconsuntivo espone un saldo di + 234.475.

Il secondo obiettivo (riduzione del debito residuo) è stato pienamente rispettato in quanto nel 2017, oltre a non aver stipulato alcun nuovo mutuo, si è inoltre provveduto, contestualmente al versamento della rata di ammortamento in scadenza al 31 dicembre, ad estinguere anticipatamente n. 3 posizioni debitorie nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti. In tal modo il debito residuo previsto in € 3.727.690,32, è stato ridotto di ulteriori € 253.210,65, diminuendo, pertanto, a € 3.474.479,67

Pertanto il debito residuo, rispetto all'obiettivo di legge del -0,5%, è calato ben del 15,95%.

Infine, per quanto concerne il terzo obiettivo, anch'esso è stato rispettato in quanto il Comune di Morsano al Tagliamento nel 2017 ha avuto una spesa di personale inferiore a quella del triennio 2011/2013.

Il rispetto dei vincoli (per i dettagli si vedano i prospetti illustrativi) fa sì che anche nell'anno 2018 il Comune di Morsano al Tagliamento non sia soggetto ai limiti e alle penalizzazioni che la normativa impone agli enti inadempienti.

L'articolo 20 della legge regionale n. 18/2015, come modificato dalla legge regionale n. 33/2015, prevede che in caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, si applicano agli enti locali le sanzioni previste dalla disciplina statale contenuta, per il 2017, nell'articolo 1, comma 475 e 476 della legge n. 232/2016.

Articolo 1, commi 475 e 476, legge n.232/2016

475. *Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:*

[omissis]

- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;*
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo di cui al comma 466. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.*

476. *Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni*

dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.

Nei confronti degli enti locali che non rispettano il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, oltre alle sanzioni richiamate al paragrafo precedente, è applicata una sanzione a valere sui trasferimenti spettanti all'ente in misura pari allo scostamento riscontrato rispetto all'obiettivo previsto, come disposto dall'articolo 20, comma 11 della Lr n. 18/2015 (testo così modificato dall'articolo 9, comma 19 della Lr n. 14/2016).

Tale sanzione si applica nell'anno successivo a quello nel quale gli uffici regionali competenti in materia di finanzia locale vengono a conoscenza del mancato rispetto dell'obiettivo, come disciplinato dall'art. 20, comma 11bis della Lr n. 18/2015 (comma introdotto dall'articolo 9, comma 20 della Lr n.14/2016).

La disciplina regionale all'articolo 20, comma 10, della legge regionale n. 18/2015, prevede, inoltre, che in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanzia pubblica (riduzione del proprio debito residuo e contenimento della spesa di personale), gli enti locali nell'esercizio successivo:

- a) non possono procedere ad assunzioni di personale, ad eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;
- b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito.

Infine l'articolo 20 della Lr n. 18/2015, al comma 12 prevede possano essere previste penalità e premialità in relazione alla gestione degli spazi finanziari verticali ed orizzontali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche per il 2017 questa Amministrazione ritiene di essere riuscita, nonostante le limitate risorse a disposizione, a mantenere nella loro sostanza i servizi offerti alla popolazione, senza il ricorso a inasprimenti tributari e aumenti delle tariffe. Nell'attuale situazione economica e sociale il risultato è ritenuto più che soddisfacente.

Il presente documento viene sottoposto al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Morsano al Tagliamento, lì 23.05.2018

Il Vice - Sindaco
F.to Alfonso Singh